

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CTIC8A000X

III-STITUTO COMPRENSIVO GIARRE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CTIC8A000X	Basso
CTEE8A0056	
V UNICA	Basso
CTEE8A0067	
V UNICA	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8A000X	0.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8A000X	0.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8A000X	0.0	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO : i due plessi di scuola secondaria di primo grado presenti nel Comune di Giarre accolgono storicamente un'utenza quasi elitaria che proviene anche dai paesi dell'area jonica limitrofa ; particolare rilievo assume storicamente la composizione della sezione ad indirizzo musicale ;</p> <p>si registra una costante presenza di alunni provenienti dai paesi dell'est e dalle filippine ;</p>	<p>SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA COMUNI GIARRE E S.ALFIO : contesto socialmente e culturalmente debole con un alto tasso di genitori inoccupati o con titolo di studio basso (licenza elementare o media) ; i dati presenti nel questionario sono errati in quanto in fase di iscrizione non sono stati chiesti i dati occupazionali dei genitori né i titoli di studio ;</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio in cui è collocata la scuola ha forte vocazione agricola, artigianale e turistica e la definizione è valida sia per il comune di Giarre che per il comune di S.Alfio ; particolare rilevanza assume per il comune di Giarre l'economia legata alla coltivazione , esportazione della patata, degli agrumi, delle ciliegie e al commercio ; per quanto riguarda il comune di S.Alfio, particolare attenzione va posta alla lavorazione e trasformazione delle nocciole, delle ciliegie, del miele e ai vitigni ; il Comune di S.Alfio pone la scuola al centro della propria progettualità occupandosi di tutti i problemi legati agli edifici scolastici, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla fornitura del materiale di pulizia, alla progettazione , in sinergia con la scuola, di iniziative culturali e benefiche per l'utenza ; attivo ed efficiente il servizio scuolabus a partire dagli alunni di scuola dell'infanzia ; attivo il servizio di fornitura di assistenti igienico-personali e il servizio di refezione per la scuola dell'infanzia con cucina interna alla scuola e personale in carico all'ente comunale ; il Comune di Giarre che conta 28.000 abitanti, ospita tre istituti comprensivi con un numero altissimo di plessi scolastici ubicati anche nelle frazioni ; L'ISTITUZIONE beneficia invece del contributo volontario di alcuni club service (rotary, lions) per specifiche attività o per iniziative a supporto delle fasce deboli dell'utenza ;</p>	<p>COMUNE DI GIARRE :inesistente il contributo economico per la fornitura di arredi, materiale di pulizia ; molto carente il servizio di manutenzione degli edifici scolastici per gli interventi di piccola manutenzione (idraulico, falegname, elettricista, giardiniere) ; carente la progettualità di iniziative a sostegno della scuola ; inesistenti i finanziamenti per l'orchestra della scuola che rappresenta nel territorio jonico-etnèo e nella regione una punta di eccellenza); insufficiente il servizio di trasporto alunni ; inesistente il servizio di refezione scolastica e pertanto a carico delle famiglie nella scuola dell'infanzia ; carenti i centri di aggregazione e le iniziative culturali per i giovani come si evince dal file allegato ; nel triennio 2012 /2015 i dichiaranti disponibilità al lavoro iscritti al centro per il pubblico impiego e residenti nei comuni di Giarre e S.Alfio sono sensibilmente aumentati ;</p>
---	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,4	18,6	22,4
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>EDILIZIA SCOLASTICA :Gli edifici scolastici situati nel comune di S.Alfio sono periodicamente soggetti ad interventi di manutenzione ordinaria effettuati dall'ente proprietario degli immobili, ;comune di Giarre : Il plesso Macherione è stato in passato oggetto di interventi strutturali che hanno portato al rifacimento dell'impianto elettrico, a breve verranno avviati i lavori di riqualificazione del plesso con i fondi FESR Asse II che prevedono la sostituzione di tutti gli infissi esterni, l'installazione di impianto fotovoltaico, di caldaia nei locali e ripristino impianto termico nella palestra con acquisto attrezzi ; la palestra esterna al plesso Macherione è stata oggetto di lavori di ristrutturazione;</p> <p>FINANZIAMENTI : la scuola ha partecipato ed ottenuto finanziamenti da parte della comunità europea sia per i progetti FSE che per i FESR (vedi documento allegato); i risultati conseguiti sono notevoli in termini di miglioramento delle competenze chiave degli studenti coinvolti e di acquisizione di tecnologie ;TUTTI I PLESSI SCOLASTICI AD ECCEZIONE DEL PLESSO GIORGIO LA PIRA SONO DOTATI DI NUOVISSIME DOTAZIONI TECNOLOGICHE ACQUISTATE CON I FONDI EUROPEI FESR ; nello specifico i plessi sono forniti di tablet, notebook,LIM, e din un kit di risponditori automatici; LA QUASI TOTALITA' DEI GENITORI VERSA IL CONTRIBUTO VOLONTARIO GRAZIE AL QUALE E' STATO POSSIBILE REALIZZARE L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA ;</p>	<p>EDIFICI COMUNE S.ALFIO nessun progetto di ristrutturazione è stato presentato anteriormente all'accorpamento dei plessi al III Istituto comprensivo e pertanto permangono criticità legate all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla assenza di locali da dedicare alle attività laboratoriali, alla cura degli spazi esterni, alla palestra, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola primaria;</p> <p>PLESSO VERGA : privo di manutenzione , locali al piano superiore da tinteggiare; aula magna attualmente inagibile su disposizione dell'ufficio tecnico del comune di Giarre per infiltrazioni ; mancanza di ascensore e uscite di emergenza ;</p> <p>PLESSO JUNGO COMUNE DI GIARRE : edificio raggiungibile con difficoltà per mancanza di segnaletica orizzontale e verticale, privo di espedienti per abbattimento barriere architettoniche ; soggetto ad infiltrazioni ;</p> <p>FINANZIAMENTI : inesistenti i contributi dell'ente locale ; insufficienti i finanziamenti dello stato ;</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8A000X	83	88,3	11	11,7	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC8A000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8A000X	-	0,0	7	8,4	33	39,8	43	51,8	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8A000X	8,3	91,7	100,0

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8A000X	40,0	60,0	100,0

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8A000X	79,5	20,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8A000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8A000X	6	8,2	36	49,3	11	15,1	20	27,4
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la trasformazione in istituto comprensivo a partire dal 2013 ha comportato la necessità di rivedere il curriculum nell'ottica della verticalizzazione degli apprendimenti e la progettazione di indicatori e descrittori dei processi valutativi rispondenti alla realtà della scuola ; il collegio è composto da docenti che risiedono nel territorio del comune di Giarre o viciniori e ha maturato nel tempo un senso di appartenenza alla comunità scolastica che viene vissuta con grande senso di responsabilità; il finanziamento di numerosi progetti PON FESR ha comportato la necessità di formazione tra il personale rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica ; il 70% dei docenti di scuola secondaria utilizza le LIM, quasi il 100% dei docenti di scuola primaria utilizza le LIM; il personale è in possesso di certificazioni specifiche nel campo delle tecnologie e delle lingue straniere il che comporta l'innalzamento della qualità del servizio formativo erogato e in qualche caso la possibilità di utilizzare il CLIL come metodologia di insegnamento</p>	<p>il 51% del collegio dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni e ciò comporta una certa staticità ; lo squilibrio numerico tra i tre ordini di scuola impedisce la messa a punto di pratiche valutative stabili in quanto il numero di classi quinte di scuola primaria è relativamente esiguo ; a causa dell'età media dei docenti è assente il turn over generazionale ;</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC8A000X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	10.834	96,1	11.307	97,3	11.330	97,2	11.651	97,6	11.414	97,0
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CTIC8A000X	184	94,4	225	94,9
- Benchmark*				
CATANIA	11.010	90,1	10.972	90,5
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTIC8A000X	35	55	39	33	14	7	19,1	30,1	21,3	18,0	7,7	3,8
- Benchmark*												
CATANIA	3.234	3.026	2.267	1.791	721	437	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC8A000X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	-	0,5	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CTIC8A000X	-	0,0	2	0,8	1		0,5
- Benchmark*							
CATANIA	-	0,5	-	0,6	-		0,8
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-		1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC8A000X	2	3,6	-	0,0	1	3,4	-	0,0	2	8,7
- Benchmark*										
CATANIA	481	4,5	336	3,0	307	2,7	323	2,8	242	2,1
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC8A000X	3	1,6	5	2,2	4	2,1
- Benchmark*						
CATANIA	360	3,0	256	2,2	151	1,3
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC8A000X	5	9,4	1	5,9	2	7,1	-	0,0	1	4,2
- Benchmark*										
CATANIA	624	5,9	464	4,2	394	3,5	422	3,7	323	2,8
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC8A000X	9	4,8	10	4,4	1	0,5
- Benchmark*						
CATANIA	521	4,5	432	3,7	271	2,3
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
l'istituto adotta criteri di valutazione condivisi per i vari ordini di scuola e ciò assicura l'uniformità nell'attribuzione dei voti e dei giudizi ; SECONDARIA PRIMO GRADO: pochi alunni sono ammessi alla classe successiva con debito formativo che viene comunicato alle famiglie unitamente al programma da seguire durante i mesi estivi ;all'inizio del mese di settembre viene fissato il test per la verifica del recupero dei debiti ; una percentuale fisiologica di alunni non ammessi alla classe terza mentre la quasi totalità degli alunni non viene fermato in classe prima ;pochissimi alunni non vengono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo e sono quelli che chiedono il trasferimento presso altri istituti comprensivi del territorio ;assente il fenomeno dell'abbandono scolastico ; le percentuali di alunni per fascia di voto sono in generale comparabili alla media regionale e nazionale ad eccezione di una più ampia percentuale di alunni che si attestano nella fascia del 7 ; SCUOLA PRIMARIA Dai dati rilevati si evince per la scuola primaria un miglioramento del rendimento scolastico degli alunni nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta e un andamento stabile nel resto delle classi;	non risultano elementi tali da potersi configurare come punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli alunni e, quindi, nel passaggio da un anno all'altro, non ci sono perdite di alunni per motivi di abbandono o disagio, ma solo per motivi di trasferimento delle famiglie. Gli esiti degli scrutini evidenziano un'equa distribuzione degli alunni nelle varie classi per fasce di voto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8A000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,4	↑	↑	↑	13,1	62,6	↑	↑	↑	7,1
CTEE8A0056	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8A0056 - II UNICA	69,3	↑	↑	↑	10,0	38,7	↓	↓	↓	-16,8
CTEE8A0067	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8A0067 - II UNICA	73,1	↑	↑	↑	13,8	68,1	↑	↑	↑	12,6
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	26,6	↓	↓	↓	-26,5	20,9	↓	↓	↓	-34,0
CTEE8A0056	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8A0056 - V UNICA	52,4	↔	↓	↓	-1,5	54,2	↔	↓	↓	-2,0
CTEE8A0067	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8A0067 - V UNICA	0,0	↓	↓	↓	-56,1	0,0	↓	↓	↓	-68,9
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,5	↑	↑	↑	0,0	60,8	↑	↑	↑	0,0
CTMM8A0011	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8A0011 - III A	57,4	↑	↔	↓	0,0	55,5	↑	↑	↓	0,0
CTMM8A0011 - III B	68,9	↑	↑	↑	0,0	56,7	↑	↑	↓	0,0
CTMM8A0011 - III C	72,4	↑	↑	↑	0,0	66,8	↑	↑	↑	0,0
CTMM8A0011 - III D	55,2	↔	↔	↓	0,0	55,4	↑	↑	↓	0,0
CTMM8A0011 - III E	72,7	↑	↑	↑	0,0	68,5	↑	↑	↑	0,0
CTMM8A0011 - III F	71,1	↑	↑	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0
CTMM8A0011 - III G	73,6	↑	↑	↑	0,0	58,6	↑	↑	↑	0,0
CTMM8A0011 - III I	60,1	↑	↑	↓	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0
CTMM8A0022	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8A0022 - III UNICA	68,0	↑	↑	↑	0,0	58,3	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8A0056 - II UNICA	0	1	0	1	1	2	1	0	0	0
CTEE8A0067 - II UNICA	0	1	2	4	6	0	2	4	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8A000X	0,0	12,5	12,5	31,3	43,8	12,5	18,8	25,0	0,0	43,8
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8A0056 - V UNICA	4	3	3	0	1	3	4	2	1	1
CTEE8A0067 - V UNICA	10	0	0	0	0	11	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8A000X	66,7	14,3	14,3	0,0	4,8	63,6	18,2	9,1	4,5	4,5
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8A0011 - III A	4	5	5	2	2	3	7	4	1	3
CTMM8A0011 - III B	1	4	5	4	8	0	9	9	4	0
CTMM8A0011 - III C	1	5	2	3	11	0	4	2	7	9
CTMM8A0011 - III D	4	2	4	2	1	0	7	4	1	1
CTMM8A0011 - III E	0	3	6	4	8	1	0	7	6	7
CTMM8A0011 - III F	2	4	1	5	12	4	1	8	3	8
CTMM8A0011 - III G	0	4	4	3	13	2	9	7	1	5
CTMM8A0011 - III I	5	2	4	6	2	2	5	3	3	6
CTMM8A0022 - III UNICA	1	1	4	7	2	2	3	3	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8A000X	10,1	16,9	19,7	20,2	33,1	7,9	25,3	26,4	17,4	23,0
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8A000X	1,7	98,3	41,2	58,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8A000X	81,7	18,3	88,7	11,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati dell'ultimo triennio evidenziano che all'interno della scuola la tendenza è progressivamente migliorata. 2012: Italiano su 8 classi, 2 con livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento per Sicilia, Sud e Isole e Italia; Matematica 6 con livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento per Sicilia, Sud e Isole e Italia; 2013: Italiano su 10 classi 7 con livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento per Sicilia, Sud e Isole e Italia; Matematica – tutte le classi si posizionano su livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento per Sicilia, Sud e Isole e Italia 2014: Italiano su 9 classi 6/7 con livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento per Sicilia, Sud e Isole e Italia; Matematica – – tutte le classi con livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento per Sicilia, Sud e Isole e Italia con 3 di poco inferiori. Il livello di uniformità tra le classi non è sempre omogeneo ma è migliorato nel triennio ; I dati analizzati sono al netto del cheating;</p> <p>SCUOLA PRIMARIA 2012-2013 si evince un buon andamento complessivo dei livelli di apprendimento e si registrano punteggi superiori rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica (Sud e isole) e della regione di appartenenza (Sicilia).nel 2013 le classi seconde registrano ancora punteggi superiori alla media e quindi un andamento complessivo buono e stabile, mentre le classi quinte registrano alta percentuale di cheating e punteggi inferiori alla media nazionale</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>Italiano: Elementi di criticità Si deve osservare una certa disomogeneità dei dati rispetto alle classi. Nelle prime valutazioni i dati erano quasi sempre inferiori rispetto alle rilevazioni in Italia ed in Sicilia, anche rispetto al punteggio medio delle 200 classi/scuole con background (ESCS) simile(anni 2012/13)</p> <p>Matematica Elementi di criticità Anche se i valori registrati sono generalmente positivi, si a rispetto ai riferimenti nazionali e regionali ed anche rispetto all' indice ESCS (anni 2012/13) , si osserva sempre una non completa omogeneità tra le classi</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La restituzione dei dati INVALSI dell'ultimo triennio evidenzia come, nella maggior parte dei casi, la tendenza complessiva all'interno della scuola, sia progressivamente migliorata. Si può affermare, quindi che gli interventi atti a ridurre le disparità sono sempre più mirati e proficui.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
il Collegio dei docenti ha elaborato ed approvato come da documento allegato il patto di corresponsabilità educativa che contiene al suo interno anche indicatori e descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento ; il patto è stato consegnato a tutti i genitori di scuola secondaria di primo grado ed è stato reso noto, in forma semplificata a tutti i genitori di scuola primaria ; è stato pubblicato sul sito della scuola; i genitori delle classi prime scuola sec primo grado sono stati preventivamente informati in apposita assemblea plenaria presieduta dal dirigente sul metodo e sugli indicatori di valutazione del comportamento ; l'incidenza degli studenti con provvedimenti disciplinari è irrilevante ; non è stato mai convocato l'organo di garanzia ; durante le visite guidate e i viaggi di istruzione a breve e lungo raggio gli alunni hanno mantenuto un comportamento esemplare e rispettoso ; non esistono fenomeni di vandalismo né di danneggiamento a cose e suppellettili	Nel curriculum di Istituto le competenze chiave di cittadinanza sono in via di definizione e lo stesso dicasi per gli strumenti di valutazione delle stesse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro curriculum le competenze chiave e di cittadinanza non sono ancora del tutto esplicitate anche se in ogni ordine di scuola dell'istituto vengono svolti progetti e attività relativi all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, ecc. Gli obiettivi di apprendimento di cittadinanza e costituzione vengono perseguiti in maniera trasversale attraverso l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare anche in sinergia con il territorio ed hanno una ricaduta positiva sulle competenze degli alunni, favorendo lo sviluppo di un clima positivo nella collaborazione tra pari e con gli adulti, senso di responsabilità e rispetto delle regole. I criteri di valutazione sono presenti e condivisi nei vari ordini di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CTIC8A000X	20,5	19,1	9,7	19,1	12,8	19,1	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8A000X	157	63,8	89	36,2	246
CATANIA	6.049	73,3	2.200	26,7	8.249
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTIC8A000X	149	95,5	80	89,9
- Benchmark*				
CATANIA	5.210	90,4	1.608	79,2
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati riportati nel file allegato riguardano gli studenti licenziati negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 e dimostrano che in linea di massima la scuola ha saputo valutare le potenzialità dei singoli studenti che nel corso del primo anno di scuola secondaria di secondo grado hanno mantenuto lo standard ; i consigli orientativi sono, di norma seguiti da un buon 70% di studenti ed i casi di giudizio sospeso o di cambio di istituzione scolastica riguardano in prevalenza gli studenti che, all'atto del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado scelgono un'istituzione scolastica diversa da quella consigliata dalla scuola ;	non è possibile sistematizzare i dati relativi agli studenti in uscita dalla classe V di scuola primaria in quanto nel corrente anno scolastico gli alunni uscenti sono in numero di 12 e nel precedente anno scolastico il numero era 11 nel plesso S.Alfio e 12 nel plesso Jungo; tre di questi alunni nel precedente anno scolastico hanno formalizzato iscrizione presso altro istituto comprensivo per vicinanza della sede alla propria residenza ;

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,1	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,4	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,9	29,1	29,3
Altro	No	10,7	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,4	24,5	28,3
Altro	No	10,9	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari misti che animano il collegio dei docenti hanno progettato il curricolo verticale tenendo presente un itinerario scolastico comune per i diversi ordini e muovendo dalla necessità di adattare le Indicazioni Nazionali per il curricolo al reale contesto scolastico ; Per ogni ordine di scuola, a partire dall'Infanzia, in relazione ad ogni competenza chiave sono state definite per ciascuna disciplina: competenze, conoscenze, abilità; la scuola adotta la quota oraria legata al curricolo locale con attività progettate comuni per i tre ordini di scuola e strettamente connesse al territorio ; le attività di ampliamento sono state progettate tenendo conto del curricolo in relazione ai risultati dei questionari di gradimento somministrati nell'anno scolastico precedente ;</p> <p>I livelli di competenza dei diversi ordini sono definiti in modo da far coincidere il livello atteso per la fine dell'ordine precedente con il primo livello di quello successivo e quasi tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo d istituto come strumento di lavoro.</p>	<p>Non viene effettuata un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni del curricolo; per la scuola secondaria di primo grado non sono stati pienamente individuati obiettivi e finalità per l'educazione alla cittadinanza anche se molti contenuti sono stati inseriti nell'ora di approfondimento;</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	51,7	42,2
Altro	No	9,9	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari misti (per l'elaborazione del curricolo verticale)e settoriali (lingue, matematica, lettere, storia etc) per la predisposizione della progettazione, la verifica, l'elaborazione di test di ingresso e di uscita ; la revisione della progettazione è curata dai dipartimenti per la scuola secondaria di primo grado ; La scuola primaria revisiona ed adatta la progettazione didattica durante i momenti di programmazione che viene effettuata per classi parallele nonostante l'esiguità del numero di classi e si interfaccia con la sec I grado solo per la classe terminale; in sede di interclasse (plenaria in sede tecnica) si verifica bimestralmente l'attività progettata e svolta; la scuola dell'infanzia utilizza la medesima progettazione didattica e segue lo stesso metodo di lavoro ; le riunioni di intersezione bimestrali sono la sede della verifica della progettazione svolta ;</p>	<p>Il percorso rimane ancora piuttosto concettuale che operativo a causa dell'ancora scarso numero di docenti coinvolti nell'attuazione di pratiche comuni nei diversi ordini di scuola, compresi la comunicazione e il confronto, l'attuazione di progetti comuni e la formazione in servizio sotto forma di ricerca-azione ; manca la programmazione e somministrazione di prove standardizzate per la secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella progettazione del curriculum e quindi degli obiettivi comuni si seguono le Indicazioni Nazionali. Gli aspetti valutati sono fondamentalmente quelli relativi alla coesione e ai risultati delle azioni didattiche e alle competenze. Nei tre ordini di scuola è stata attuata una revisione dei traguardi di competenza ed è stato avviato un lavoro di confronto e di elaborazione. la pratica valutativa è diffusa in tutti i tre ordini di scuola ma nella secondaria di primo grado assume una connotazione particolare con particolare attenzione alle classi prime e terze ; per la scuola primaria le prove di verifica trimestrali sono standardizzate ;La scuola dell'infanzia propone prove di verifica in itinere ; attraverso lo studio dei dati INVALSI si sta procedendo all'ideazione di prove comuni per la valutazione anche nella scuola secondaria di primo grado e alla predisposizione di rubriche valutative;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se presenti criteri comuni di valutazione nei diversi ambiti / discipline e per classi parallele, risulta ancora molto debole, in merito, il collegamento verticale fra i tre ordini di Scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum proposto dalla scuola è aderente alle esigenze del contesto, le attività progettate sono con esso coerenti, gli strumenti di valutazione degli studenti sono condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,9	79,3	79,2
	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,2	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,9	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,7	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>GESTIONE SPAZI laboratori di tecnologia presenti nei plessi di scuola sec primo grado;orario interno per l'utilizzo dei laboratori da parte di tutte le classi che accedono regolarmente ai laboratori, inclusi gli alunni di scuola primaria ; presenza di un laboratorio di informatica al plesso Verga completamente in ambiente Linux; Ogni aula dei plessi di scuola sec primo grado, ad eccezione del plesso G.La Pira è dotata di una Lim funzionante. Nei plessi Jungo e M Pia di Savoia, grazie ai progetti FESR sono state ampliate le dotazioni multimediali (LIM, PC, tablet) ; esiste in tutti i plessi (scuola infanzia, primaria, sec primo grado) una biblioteca di plesso con regolare prestito dei testi gestito da docenti appositamente incaricati e con personale idoneo assegnato a tali mansioni ;le attività di recupero vengono svolte in orario antimeridiano programmando gruppi di livello all'interno delle classi per il consolidamento e il recupero delle abilità ; orario scolastico rispondente alle scelte delle famiglie in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>FLESSIBILITA DIDATTICA :Le sezioni della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto operano a sezioni aperte. Il nostro tipo di intervento e la nostra metodologia prevedono un lavoro continuo di scambio e una suddivisione in gruppi o per età o per interessi, in modo da poter utilizzare diversi strumenti di lavoro e poter adottare tecniche e metodologie idonee allo sviluppo emotivo e cognitivo di ogni alunno.</p>	<p>EDIFICI SCOLASTICI: mancanza di spazi da destinare ad attività di interclasse, classi aperte; impossibilità di realizzare il tempo pieno nella scuola primaria per indisponibilità di supporto da parte dell'ente comunale ; eccessiva distanza tra il plesso di scuola primaria e quelli di scuola secondaria siti nel comune di giarre e conseguente difficoltà nell'organizzazione di attività comuni ;</p> <p>-mancanza di spazi da destinare ai laboratori artistici ;</p> <p>indisponibilità momentanea dell'aula magna plesso Verga per la realizzazione di lezioni collettive ;</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la presenza diffusa di nuove tecnologie in tutti gli ordini di scuola ha innescato nella maggior parte del collegio dei docenti la tensione verso modalità e percorsi di insegnamento - apprendimento misti che prevedono l'integrazione dei supporti tecnologici all'interno delle pratiche educative ; l'esistenza di spazi di ricerca destinati esclusivamente ai docenti (nei plessi verga, macherione, giorgio la pira) favorisce momenti di condivisione e ricerca ;	mancanza di spazi strutturati in tutti i plessi ; età anagrafica di un buon segmento di docenti di scuola secondaria di primo grado restii all'innovazione .

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	25	36,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	50	39,8	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49	45,9	43,9
Azioni costruttive	17	32,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	30	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	50	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	50	37,1	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	100	41,3	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	38,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,3	42,1	41,9
Azioni costruttive	33	27,6	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8A000X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,2	49,7	48
Azioni costruttive	38	28,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,3	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,39	1,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,88	1,6	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>i dati presenti nel questionario rispondono solo in parte alla realtà dei segmenti scolastici interessati ; nella scuola primaria non sono presenti casi di alunni con comportamenti problematici tali da aver causato l'erogazione di sanzioni scritte per alcun atto tra quelli indicati in tabella ; analogamente per la scuola secondaria di primo grado l'incidenza dei provvedimenti disciplinari è inferiore del 50% rispetto alla media provinciale e molto al di sotto della media regionale ; le azioni interlocutorie sono poste in essere in primis dai docenti di classe e poi dal dirigente nei casi più difficili ; l'adozione del codice di comportamento che viene letto ufficialmente durante la prima ora di lezione nella prima settimana di scuola e affisso all'interno delle aule (per la sec primo grado)e pubblicato sul sito della scuola comporta la consapevolezza delle sanzioni in relazione alle infrazioni commesse ; gli alunni responsabili di comportamenti che prevedono l'allontanamento vengono sospesi con obbligo di frequenza all'interno di una classe parallela e sono destinatari di azioni didattiche di rinforzo sulle competenze di convivenza civile/democratica ; nella scuola primaria viene stilato il decalogo del comportamento che viene letto, commentato e affisso in classe ;</p>	<p>non si registrano elementi tali da potersi configurare come punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per scelta didattica, educativa, programmatica ed inclusiva le attività scolastiche e/o extrascolastiche coinvolgono tutti gli alunni. PROGETTI: Attività sportive: "Tuff'acquiamoci", "Pallavolando", corsa campestre. Progetto lettura, progetto "Biblioteca dei ragazzi".</p> <p>Laboratori di informatica e multimediali. Laboratori di botanica, in classe. Sono evidenti i risultati di inclusione ed integrazione nel gruppo-classe o nei sottogruppi di lavoro delle attività. Didattica: i Consigli di classe partono dalla programmazione di classe e adattano i contenuti disciplinari agli alunni disabili, personalizzandoli per il raggiungimento degli obiettivi dei singoli PEI. I docenti curricolari e specializzati concordano i PEI e le microprogrammazioni periodiche, definendo gli obiettivi immediati e scegliendo strategie e strumenti mirati. I risultati vengono monitorati con regolarità, anche con gli operatori dell'UNPI dell'ASP. Mettendo in atto strategie e metodologie che sviluppino competenze, autonomia, autostima, consapevolezza delle proprie attitudini, personalizzando la didattica che valorizza le peculiarità di ciascun alunno. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati periodicamente o riconfermati.</p>	<p>Mancanza di locali per laboratori artistici e spazi esterni per sperimentare più culture, osservando il microambiente.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,7	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,7	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5
Altro	No	18,2	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,6	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,1	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7
Altro	No	15,5	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	35,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,2	70,2	40,7
Altro	No	2,5	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	79,1	79,1	73,9
Altro	No	6,4	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

scuola primaria : un ristretto numero di alunni, per lo più anticipatori, presenta difficoltà di apprendimento dovute alla scarsa maturazione globale ; nella scuola secondaria di primo grado gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento sono in genere gli alunni BES per i quali è previsto il monitoraggio dei PDP; la personalizzazione delle strategie didattiche si rivela quasi sempre la strategia più adatta per il recupero delle difficoltà ; la scuola propone sin dalla scuola dell'infanzia la partecipazione a diverse iniziative e concorsi al fine di potenziare ed incanalare le diverse attitudini degli studenti ; vengono inoltre proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa cui si accede tramite test selettivo indicando a monte il voto minimo di accesso per le discipline coinvolte ; il setting dell'aula scolastica, ove possibile è predisposto per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES e di norma vengono somministrate prove semplificate con l'ausilio di mappe concettuali e viene utilizzato il pc fornito dalla scuola.

Carenza di fondi per ulteriori interventi di supporto didattico e socializzante.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale promuovendo le inclinazioni personali e favorendo lo sviluppo dei talenti e dell'eccellenza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-verticalizzazione dei plessi di scuola secondaria primo grado Verga e Macherione con l'istituzione di classi di scuola primaria ; - presenza nel comune di s.alfio di scuole appartenenti ai tre ordini di scuola tutte vicine tra loro e che di fatto agiscono come un istituto comprensivo all'interno del comprensivo ufficiale consentendo la realizzazione di interventi di continuità verticale per l'intero anno scolastico ; -forte motivazione dei docenti impegnati nelle commissioni di lavoro per la continuità a superare il gap dovuto allo squilibrio esistente nei tre ordini di scuola ; -esiti a distanza positivi nel biennio per gli alunni licenziati nel 2012/13, 2013/2014 come da file allegati ; -irrilevante percentuale di alunni che dalla scuola dell'infanzia transitano ad altro istituto comprensivo ; -coesistenza nel plesso Jungo di scuola primaria delle sezioni di scuola dell'infanzia con possibilità di lavorare con la continuità verticale durante l'intero anno scolastico già in orario antimeridiano ; -	-squilibrio nella composizione dell'istituto che possiede solo un corso di scuola primaria in entrambi i plessi e nel corrente anno scolastico licenzia solo 1 classe quinta di 12 alunni nel comune di S.Alfio a fronte delle 12 classi terze di scuola secondaria di primo grado ; -difficoltà nel creare momenti stabili di confronto ; -impossibilità di lavorare nel proprio bacino di utenza in quanto inesistente ;

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,1	54,3	74
Altro	No	22,7	22,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-attivo e costruttivo dialogo con le istituzioni scolastiche superiori del comune di Giarre e Riposto, attiva collaborazione con il Liceo Musicale di Catania per l'iscrizione di un modesto ma costante numero di alunni provenienti dalla sezione ad indirizzo musicale ;</p> <p>-predisposizione di questionari per l'individuazione delle inclinazioni personali degli studenti ;</p> <p>progettazione ad inizio anno scolastico di iniziative di orientamento verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la secondaria di primo grado e le secondarie di secondo grado del territorio ; realizzazione di incontri pomeridiani con i genitori alla presenza dei docenti referenti all'orientamento delle scuole secondarie di primo grado ;</p>	<p>-mancanza di una funzione strumentale dedicata all'orientamento per indisponibilità dei docenti a ricoprire l'incarico a seguito di dimissione dei precedenti titolari ;</p> <p>-disequilibrio nella composizione numerica degli alunni dei tre ordini di scuola ;</p> <p>non è sistematico il monitoraggio del numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente e coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore; vengono previste iniziative che prevedono lo svolgimento di attivita' didattiche nelle scuole del territorio ; La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' ancora in fase di strutturazione a causa dello squilibrio tra gli ordini di scuola dell'istituzione ; in alcune iniziative vengono coinvolte le famiglie ; la scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento anche se la maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo della scuola

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano dell'offerta formativa rispecchia pienamente l'identità della scuola offrendo a tutti gli alunni e le alunne che la frequentano la possibilità di seguire il proprio percorso di conoscenze, di ampliare il loro bagaglio esperienziale, di conseguire gratuitamente certificazioni internazionali di lingua straniera nelle 4 lingue comunitarie (CAMBRIDGE, CERVANTES, DELE, GOETHE INSTITUTE) e certificazioni nel campo informatico (EIPASS), AUTODESK COMPLETION; i processi di integrazione declinati nel POF trovano piena attuazione per gli alunni BES, DSA, Disabili che riescono ad interagire nell'ambiente scolastico ed extrascolastico con i pari e con gli adulti ; gli alunni che non si iscrivono all'indirizzo musicale hanno la possibilità di studiare strumento musicale (tromba, trombone, oboe, saxofono, percussioni, chitarra, tastiere, corno) con docenti laureati in strumento , a fronte di un esiguo contributo economico richiesto alle famiglie ; l'insegnamento della musica e della pratica musicale è attivato sin dalla scuola primaria a partire dalle classi secondo con insegnanti diplomati in strumento ai sensi del D.M.8 /2011 in cui la scuola è inserita ; il tempo scuola per la primaria è di 30 ore per la scuola dell'infanzia di 40 ore e rispetta le esigenze delle famiglie ; l'insegnamento della lingua straniera (inglese) è garantito ed ampliato sin dalla scuola primaria in cui gli alunni conseguono gratuitamente le certificazioni CAMBRIDGE livello MOVERS e STARTERS ;</p>	<p>Nonostante la massima attenzione ai bisogni e alle aspettative di tutti i portatori di interesse, risultano ancora parziali e non sistematiche le azioni di monitoraggio dei vari processi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha aderito al progetto FACILE CAF per la messa a punto di strategie di autovalutazione finalizzate all'analisi della situazione e all'elaborazione del piano di miglioramento ; già dal 2012/2013 la scuola mette a punto questionari di autovalutazione rivolti ai principali stakeholders e finalizzati alla valutazione dei processi adottati ; i risultati dei questionari allegati mostrano che i genitori percepiscono la scuola come un ambiente educativo ottimale per i propri figli, ne condividono le scelte e le strategie; gli alunni si dimostrano soddisfatti dell'ambiente scuola e delle dinamiche relazionali instaurate con il gruppo dei pari e con i docenti ; dimostrano di gradire gli stili educativi dei docenti che sono in grado di proporre strategie didattiche mirate all'inclusione e alla differenziazione dei percorsi ;la rendicontazione puntuale del funzionamento della scuola proposta annualmente al consiglio di istituto si rivela inoltre un'efficace strumento per la divulgazione agli organi collegiali preposti del funzionamento globale dell'amministrazione scolastica ; i questionari di gradimento proposti dalle funzioni strumentali per il monitoraggio dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa sono proposti in itinere e a fine anno scolastico al fine di rilevare eventuali correttivi da apportare . L'analisi dei risultati ha portato ad una relativa stabilità nel POF e nelle pratiche gestionali.</p>	<p>Raccolta dati ancora non sufficiente in diversi ambiti. Monitoraggio, misurazione e valutazione della performance non ancora completamente efficaci in tutti i settori.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8A000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,55	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,45	30,8	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIC8A000X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,76	60,1	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTIC8A000X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	80,6	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC8A000X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,91	28,9	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC8A000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,27	45,2	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	23,1	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	16,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC8A000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,97	44,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	36,03	26,5	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,83	35,7	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,26	6,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	25,6	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	30,91	35,5	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - i docenti destinatari di incarichi sono pienamente consapevoli e responsabili delle procedure e dei risultati da raggiungere ; -procedure di individuazione dei responsabili di progetti o destinatari di incarichi chiare, trasparenti, accessibili a tutti ; -tempi congrui per la presentazione delle candidature ; -trasparenza nella rendicontazione ; -unitarietà di modelli e format per la presentazione dei progetti, la loro rendicontazione ; - pieno rispetto delle competenze degli organi collegiali come si evince dai dati disponibili ed in linea o sopra la media regionale, provinciale e nazionale .l -articolazione funzionale del collegio dei docenti ; - adeguata ripartizione del FIS tra i docenti ed ATA ; -elevato numero di docenti coinvolti nelle attività retribuite dal FIS per la quasi totale partecipazione dei genitori al versamento delle quote volontarie ; 	<ul style="list-style-type: none"> - il personale ATA (amministrativi) è settorializzato e stenta nella gestione delle pratiche ; -scarsa disponibilità tra il personale amministrativo a ricoprire incarichi di responsabilità ; -scarsa disponibilità dei docenti di scuola secondaria di primo grado ad assumere incarichi di responsabilità ; -poca chiarezza nella individuazione, distribuzione di compiti, incarichi al personale ATA ;

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8A000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	6,79	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIC8A000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3268,00	6782,27	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC8A000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	75,51	73,25	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIC8A000X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,39	12,28	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	43,3	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	36,6	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,6	34,6	27,3
Sport	0	22,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,7	14,4	17
Altri argomenti	0	15,7	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIC8A000X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTIC8A000X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,15	42	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIC8A000X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIC8A000X
Progetto 1	la scuola e' unica sede di CTS nella provincia di catania e provvede all'acquisto di tecnologie a supporto della disabilita' per le scuole del territorio che ne fanno richiesta. e' attivo il sito www.ctscatania.it
Progetto 2	la scuola opera come centro di supporto per le scuole del distretto sanitario di pertinenza e provvede a consulenza, formazione e acquisto di dotazioni librarie su tematiche inerenti la disabilita'
Progetto 3	la scuola attiva laboratori di strumento musicale per gli alunni di sec primo grado attraverso bandi pubblici di selezione di esperti esterni laureati in strumento. sono inoltre incluse nel progetto tutte le attivita' di partecipazione a concorsi mus.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	23,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	34,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-progettualità condivisa dal collegio dei docenti per l'individuazione delle priorità formative per gli alunni ;</p> <p>-lettura dei dati restituiti dalle famiglie sul gradimento delle attività promosse ;</p> <p>-coerenza del POF e del Programma Annuale ;</p> <p>-alto grado di coinvolgimento di personale esterno nelle iniziative progettuali progettate con particolare riferimento alle certificazioni internazionali di lingua ;</p> <p>coerenza delle spese previste con le priorità della scuola, come evidenziato dai dati disponibili e particolare importanza attribuite alle iniziative nell'ambito artistico-musicale e nel campo dell'integrazione ;</p>	<p>- disequilibrio numerico tra le varie componenti dei tre ordini di scuola e conseguente peso della quota del FIS destinato ai docenti di scuola secondaria di primo grado ;</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR investendoli per il perseguimento della propria mission ;

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIC8A000X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	19,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,3	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	6	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTIC8A000X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	71,43	40,9	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTIC8A000X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,54	41,2	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIC8A000X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

le iniziative di formazione poste in essere nell'ultimo triennio, seppur limitate nel numero di ore destinate a ciascun docente e nella tipologia, sono risultate dall'analisi dei bisogni del collegio dei docenti con particolare riferimento al settore di scuola secondaria di primo grado e relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite con i fondi FESR a supporto della didattica ; tale tipo di formazione ha comportato l'incremento del numero di docenti che quotidianamente utilizza le LIM e i supporti tecnologici all'interno delle lezioni ; è stata curata la formazione relativa all'attuazione della sicurezza nei luoghi di lavoro ; la scuola è centro di promozione delle iniziative di formazione per gli alunni con bisogni educativi speciali essendo sede di CTRH e unica sede di CTS e pertanto un elevato numero di docenti di ogni ordine e grado è formato per la gestione di tali alunni; ciò implica all'interno dei consigli di classe la condivisione di prassi e stili educativi che facilitano la gestione e l'inclusione dei soggetti BES /DSA /disabili all'interno delle classi ;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

nell'ultimo triennio la scuola ha puntato soltanto sulla formazione relativa alla sicurezza e all'utilizzo delle nuove tecnologie ;
il personale ATA(amministrativi) non è sufficientemente motivato alle iniziative di formazione ;

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>-modalità di individuazione dei docenti responsabili dei progetti tramite compilazione di domanda pubblicata sul sito e corredata da c.v. con particolare riferimento alle tematiche oggetto del progetto ;</p> <p>-valorizzazione delle professionalità attraverso un'attenta analisi delle competenze possedute e una conseguente assegnazione dei docenti alle classi /sezioni di scuola primaria e dell'infanzia e alle varie attività progettuali della scuola ;</p> <p>-rilevazione dei bisogni formativi /emozionali/del clima di benessere tra i docenti, lettura dei dati e risoluzione di eventuali casi di insoddisfazione ;</p> <p>-promozione delle iniziative di partecipazione ad esperienze formative, convegni, meeting, scambi culturali ;</p> <p>-assenza di contestazioni, procedimenti disciplinari e contenziosi ;</p> <p>-valorizzazione delle competenze professionali anche tra il personale ATA (coll.ri scolastici) e amministrativi per l'assegnazione di incarichi specifici ;</p> <p>-presenza all'interno del collegio dei docenti di secondaria di primo grado di docenti tutor nazionali per l'insegnamento delle scienze e delle nuove tecnologie ;</p>	<p>-buona parte dei docenti di scuola secondaria di primo grado con competenze professionali spendibili all'interno del sistema scolastico sono restii ad assumere incarichi ;</p> <p>- docenti di scuola primaria e scuola dell'infanzia numericamente insufficienti per garantire un turn over nell'assunzione di incarichi gestionali ;</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	61,9	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	48,9	48,9
Accoglienza	Si	52,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,2	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,6	30,7	29,3
Continuità	Si	70,9	77,6	81,7
Inclusione	Si	80,6	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8A000X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	7,1	7	6,9
Curricolo verticale	6	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	5,9	6,3	6,6
Accoglienza	4	4,8	7,8	7
Orientamento	2	3,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,3	4,2	4,1
Continuita'	2	6,5	7,7	9,4
Inclusione	7	9,1	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


I risultati disponibili relativamente all'area Processi e sviluppo, valorizzazione delle risorse umane, dimostrano che la scuola si attesta in una fascia medio alta e di norma sempre in linea con la media regionale, provinciale e nazionale per i vari indicatori oggetto di indagine ; il risultato conseguito è il frutto dei seguenti elementi positivi :

- coesione dello staff del dirigente composto dai docenti responsabili di plesso, dalle funzioni strumentali e dai collaboratori del dirigente ;
- partecipazione attiva dei docenti alle riunioni di dipartimento per la secondaria di primo grado, alle riunioni di interclasse, intersezione per la scuola primaria e dell'infanzia ;
- partecipazione attiva ai gruppi per l'elaborazione del curricolo verticale per competenze ;
- predisposizione di documenti unitarie condivisi relativi alle pratiche valutative,al funzionamento della scuola, al regolamento di istituto;
- disponibilità nei vari plessi scolastici di ambienti dedicati alla ricerca/studio/socializzazione per i docenti con tavoli, pc, collegamento internet, stampanti e scanner;
- massiccio utilizzo del sito della scuola per lo scambio di comunicazioni tra la dirigenza e i docenti, tra i docenti stessi;
- uso diffuso dei questionari e dei sondaggi per la raccolta di informazioni utili alla vita scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- mancato coinvolgimento di buona parte del collegio docenti di scuola secondaria di primo grado a causa dell'età media con conseguente mancanza di flessibilità e di apertura al confronto ;
- squilibrio numerico tra le componenti dei vari ordini di scuola con forte preponderanza della scuola secondaria di primo grado;
- difficoltà nella sistematizzazione ,archiviazione, pubblicizzazione dei materiali prodotti ;
- difficoltà nell'assumere incarichi di responsabilità e portarli a termine (comune ai tre ordini di scuola);

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di maggior parte degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità anche se bisogna migliorare la sistematizzazione, archiviazione e rendicontazione delle attività e delle buone pratiche all'interno e all'esterno della scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici oltre che i mezzi tecnologici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti ma questo pur esistendo non è diffuso e riguarda solo o prevalentemente i dipartimenti disciplinari, il gruppo di lavoro sulla continuità e il curriculum verticale; resta da lavorare sulla comunicazione interna tra i docenti al fine di sbloccare una buona fetta del collegio docenti di scuola secondaria di primo grado.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,8	18,8	20
	Bassa apertura	4,7	5,9	8,3
	Media apertura	15,1	15,3	14,7
	Alta apertura	60,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIC8A000X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	38,8	43,8	56
Regione	0	25,4	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,2	10,3	18,7
Unione Europea	0	17,9	13,7	7
Contributi da privati	0	0,7	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	34,3	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8A000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	11,6	10,1
Altro	0	20,9	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIC8A000X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,1	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	23,1	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	33,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	11,6	9,7
Orientamento	0	6,7	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,2	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: CTIC8A000X	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC8A000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9
Universita'	No	49,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	25,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,2	16,3	25
Associazioni sportive	Si	57,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53	58	57,6
Autonomie locali	No	50,7	48,7	60,8
ASL	No	27,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	23,9	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC8A000X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-centralità della scuola nel Comune di S.Alfio e conseguente collaborazione con associazioni , enti per le iniziative culturali, sociali e ricreative ;</p> <p>-generale riconoscimento dell'istituzione scolastica nel territorio Jonico per la varietà, qualità dell'offerta formativa erogata con particolare riferimento all'integrazione. La scuola è infatti sede di CTRh (centro territoriale risorse per l'handicap) e organizza iniziative di formazione, consulenza, supporto a tutte le scuole che gravitano nel distretto sanitario 17 e abbracciano i comuni di Riposto, Mascali, Fiumefreddo, Piedimonte etneo, Linguaglossa; la scuola è unica sede provinciale di CTS (centro territoriale Servizi per l'acquisto di tecnologie a supporto della didattica da destinare in comodato d'uso a tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia) ;</p> <p>-coinvolgimento dell'università per le attività di TFA;</p> <p>-partecipazione a reti di scuole per iniziative di formazione rivolte ad alunni e docenti ,</p> <p>-protocolli di intesa con associazioni, enti sportivi per la diffusione della cultura sportiva a partire dalla scuola primaria e dell'infanzia ;</p> <p>- collaborazioni con enti benefici e club service ;</p>	<p>-carezza di risorse economiche per la realizzazione di manifestazioni /eventi / iniziative in concorso con enti e associazioni esterne;</p> <p>-nell'ultimo triennio la scuola non ha assunto il ruolo di capofila all'interno delle reti attivate ;</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC8A000X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	44,99	21,3	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIC8A000X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,91	8	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC8A000X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-uso diffuso del sito scolastico www.3icgiarre.gov.it per la comunicazione scuola -famiglia ;</p> <p>-altissima percentuale di partecipanti alle elezioni per gli organi collegiali ;</p> <p>- elevato numero di genitori partecipati agli incontri organizzati per spiegare i criteri di valutazione delle discipline, gli indicatori del comportamento, il patto di corresponsabilità educativa, gli itinerari delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, gli interventi formativi previsti per gli alunni nell'ambito dell'educazione ambientale, alla salute, alla legalità;</p> <p>-coinvolgimento dei genitori degli alunni normodotati e diversamente abili in progetti integrati come : UNCINETTO 0, TUFF'ACQUIAMOCI, VELA SOLIDALE ; I progetti sopraccitati prevedono la partecipazione di alunni normodotati , alunni bes e alunni disabili unitamente ai genitori al fine di creare un clima di reciproca accettazione che limita l'insorgere di conflitti all'interno delle classi ;</p> <p>-efficace e puntuale comunicazione da parte dei coordinatori di classe con le famiglie in caso di assenze saltuarie, comportamento inadeguato, mancanza di materiale scolastico ;</p> <p>-altissima percentuale di versanti la quota di contributo volontario prevista (€25 per la scuola secondaria di primo grado, €50,00 sezione ad indirizzo musicale , €12.50 scuola infanzia e primaria). si precisa che la quota include l'assicurazione.</p>	<p>-difficoltà di raggiungere tutti i genitori attraverso il sito della scuola per mancanza di pc e /o collegamento ad internet ;</p> <p>mancato utilizzo del registro elettronico on line per la comunicazione alle famiglie ;</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e viene considerata, in entrambi i comuni in cui insistono gli edifici scolastici come punto di riferimento per la promozione delle politiche formative ; La scuola dialoga con i genitori e utilizza i dati dei questionari somministrati per verificare la rispondenza delle attività formative progettate con le reali esigenze dell'utenza ;

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	elaborazione di prove di valutazione quadrimestrali condivise per la scuola secondaria di primo grado	uniformità nei criteri di valutazione nella scuola secondaria di primo grado nelle classi prime e terze
		Migliorare gli esiti attraverso una riduzione della varianza dentro le classi	Ridurre la varianza in alcuni discipline dentro le classi attraverso l'osservazione dei dati rilevati internamente
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ridurre la varianza tra le classi	allineamento dei risultati delle classi in tutti gli items delle prove nazionali sia per l'italiano che per la matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi di autovalutazione emerge la necessità di confrontarsi per classi parallele in diversi momento dell'anno scolastico (iniziale, intermedio e finale) e di ridurre, pertanto, le varianze tra classi. Il confronto deve avvenire in tutte le discipline al fine di mantenere una connessione tra curriculum e valutazione. Già la maggior parte delle discipline condividono le prove d'ingresso, altre anche le prove oggettive. E' importante osservare, monitorare e tabulare questo tipo di risultati in modo da avere un campo di osservazione più ampia rispetto a quella degli esiti delle sole prove INVALSI. Obiettivi prioritari sono la riduzione della varianza tra le classi e una modifica organizzativa e didattica al fine di ottenere un innalzamento degli esiti scolastici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	progettazione di un curriculum per competenze a partire dalla scuola primaria ;
		formulazione e somministrazione di prove di valutazione condivise per la scuola secondaria di primo grado in quasi tutte le discipline del curriculum
		Definizione di un curriculum verticale per le competenze civiche e sociali).
		Monitorare i risultati dell'apprendimento in tre momenti dell'anno scolastico, iniziale, intermedio, finale;

✓	Ambiente di apprendimento	adeguare gli spazi esistenti nei plessi alla necessità degli alunni con particolare attenzione alla dimensione laboratoriale dell'apprendimento
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	creazione di un database contenente le competenze dei docenti dei tre ordini di scuola promuovere iniziative di formazione per colmare i gap nei tre ordini di scuola relativamente all'utilizzo delle tecnologie per la didattica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi individuati sono quelli più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate a seguito delle criticità emerse e si ritiene che l'azione di tali pratiche possa determinare in maniera più diretta i cambiamenti richiesti e previsti per la realizzazione degli obiettivi prefissati. La formazione continua dei docenti è strettamente correlata al miglioramento delle performance degli alunni dei vari ordini di scuola; la creazione di ambienti di apprendimento modellati sulle necessità apprenditive degli alunni con particolare riferimento alla dimensione laboratoriale diventa prioritaria al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti e didatticamente efficaci; la riflessione sulle pratiche valutative contribuisce alla coesione all'interno del collegio dei docenti di scuola secondaria di primo grado e si riflette sull'unitarietà della visione che la scuola ha dei processi di insegnamento e apprendimento; la definizione di un curriculum per le competenze civiche e sociali concorre alla formazione globale degli studenti nell'ottica del raggiungimento dell'identità personale e dell'interiorizzazione del concetto di cittadinanza.